



# MONDO LAVORO



Anno 07 Numero 4 copie gratuite

mondolavoro@fastwebnet.it

Maggio 2007



Notizie di rilievo:

- **Contrattazione o Subalternità**
- **Convegno sulla sicurezza**

APPROFONDIMENTI

Pag 4

## Il diritto di sciopero I modi per scioperare

Sommario

SCIOPERO ALLA FIAT-SATA di MELFI

Lo scippo del Tfr,

...proprio come delle vecchie putt.....

Fiat condannata

Sciopero generale

No allo scippo del TFR

Il diritto di sciopero

2

2

2

3

3

3

3

4

## Il lavoro a turni - Ricadute sulle condizioni di vita e di lavoro

Da decenni la scienza studia ed analizza gli effetti dei turni di lavoro sulla vita degli uomini, che alterano i ritmi dettati dalla natura. Sono state individuate patologie e disturbi, che a lungo andare danneggiano la salute e rendono l'attività lavorativa più pesante e pericolosa. Nonostante questo assistiamo alla rincorsa al ribasso di diritti e tutele, le normative vengono stravolte in nome di una competitività sempre più sfrenata. Nonostante la disponibilità di tecnologie sempre più sofisticate, spesso si i lavoratori operano in condizioni dove la sicurezza e la prevenzione sono tra le ultime voci nel bilancio delle aziende. La salvaguardia della vita deve tornare al centro degli interessi degli uomini.

E necessaria e non più rinviabile una forte presa di coscienza per una concreta azione di tutela di tutti i soggetti più a rischio.

Milano - venerdì 8 giugno 2007 ore 9.30

Ancora In Marcia, Cub Trasporti, Medicina Democratica

organizzano il convegno Il lavoro a turni Ricadute sulle condizioni di vita e di lavoro

**presso sala Consiglio Regione Lombardia (Pirellone) , via F. Filzi, 24**

Indagini, dati scientifici e ricerca sugli effetti sulle condizioni di vita dei lavoratori sottoposti a turni. Esperienze a confronto.

Intervengono: Studiosi e specialisti sui problemi del sonno e dei turni;

L.Ferini Strambi, L.Mara

Ricercatori sull'organizzazione del lavoro; Medicina ed igiene del lavoro;

2 Partecipazione dei RLS ed RSu del mondo del lavoro:

ferrovie, Atm, sanità, metalmeccanici, chimici;

2 Delegazioni estere di macchinisti svizzeri, delegati sindacati di base spagnoli.

## Taranto: I lavoratori del Tubificio Ilva non possono continuare a pagare per anomalie impiantistiche che producono da tempo inquinamento. 01-06-2007

**Le disfunzioni impiantistiche non si devono scaricare sulla pelle dei lavoratori. Le giornate di mancato lavoro** devono essere pagate interamente dall'azienda che è l'unica responsabile di quello che accade. **Occorre attuare un piano straordinario di interventi manutentivi**

sugli impianti per eliminare l'inquinamento che mette a repentaglio la salute dei lavoratori e della popolazione di Taranto. **La Flmuniti-Cub di Taranto e provincia dice basta ai ricatti dell'Ilva** sui lavoratori per continuare a inquinare, esprime sostegno all'azione

della magistratura e chiede l'intervento immediato di tutte le istituzioni affinché si possano risolvere i problemi di inquinamento e sicurezza per una migliore condizione sia per i lavoratori che per la città di Taranto. **Taranto FLMUNITI-CUB** P.zza Medaglie d'Oro 1

## Contrattazione o Subalternità

Lavoratori, un chiarimento in merito al comunicato a firma Fiom e sussurrato dai rappresentanti sindacali circa gli ultimi eventi è doveroso. La volontà di far passare per un successo ciò che è accaduto negli ultimi tempi, sia per il calendario ferie, per l'accordo sui sabati di straordinario e per la possibilità di produrre la nuova 149 a Pomigliano è deludente. Ricordiamo che con l'accordo riguardo ai sabati di recupero, la Rsu in cambio di tale concessione, non aveva ottenuto nulla, secondo il messaggio che azienda e sindacati hanno diffuso all'interno dei reparti, "se i lavoratori collaborano e rifiutano di aderire allo sciopero indetto dalla nostra O.S., insomma se fanno i bravi, forse l'azienda concederà le tre settimane di ferie". È sempre più evidente in questa RSU la cultura della subalternità, rinunciare alla contrattazione, "ruolo indiscusso del sindacato", e accettare il ricatto dell'azienda. Questi signori non sanno o fingono di non sapere che le ferie sono elemento di contrattazione tra le parti, proprio come l'organizzazione del lavoro, che loro signori delegano esclusivamente alla Fiat. Basti pensare cosa sta accadendo, in lastratura per ridurre i fermi dovuti ai guasti, il responsabile di officina si è inventato un modo geniale, manomettere i computer e far risultare i guasti solo dopo che la produzione è ferma per vari minuti, in questo modo la mancata produzione non è imputabile l'impianto ma è da addebitare ai lavoratori, per non parlare della qualità del prodotto, per migliorare il livello

di qualità, i responsabili, costringono i lavoratori ad operare in condizioni impensabili, velocizzando enormemente i tempi in modo che vedono il meno possibile, fino ad arrivare a non rimpiazzarli in caso di assenza e quindi evitare di fare la ricerca. Tutto con la complicità della Rsu, compimenti è questo il modo per assicurarsi la nuova vettura a Pomigliano? Infine la questione dello straordinario e dell'orario di lavoro, questi signori, ritengono che se un'azienda ha NECESSITA' di lavorare anche di sabato, loro sono ben disposti a concederlo, ma forse dimenticano che attualmente le linee, sono impostate per una produzione giornaliera bassissima a causa della continua riduzione di personale, (licenziamenti), quindi se la Fiat ha necessità di aumentare la produzione, faccia nuove assunzioni, "più auto si fanno con più manodopera". Inoltre sono talmente stupidi che dimenticano ciò che firmano, nel rinnovo del biennio contrattuale, questi signori hanno concesso l'orario plurisettimanale, che era stabilito solo per le aziende stagionali, "conserviere ecc." estendendolo a tutte le aziende quindi si è splaffonato oltre le 40 ore settimanali, concedendo la possibilità di lavorare dalle 32 a 48 ore settimanali pur rimanendo invariato l'orario annuale. E pensare che tale rinnovo doveva essere solo salariale e non normativo, figuriamoci ora che scade il contratto di primo livello, di cosa sono capaci. Uno specchio è senza dubbio il contratto del Pubblico Impiego, tre milioni di lavoratori sono stati scaricati, come ingombranti, inutili e costosissimi fardelli di cui i Ministeri competenti e qualche sinda-

calista della scuola di Ichino si disfarebbero volentieri definitivamente se solo potessero, ma non solo danno pochi spiccioli, ma in cambio ottengono, l'allungamento di un anno della durata del contratto fino al 2010, (in barba a quegli accordi del '93 che nessuno più sopporta), produce una ulteriore e gravissima lesione al potere d'acquisto dei lavoratori ed alla loro autonomia economica, aumentando quello stato di progressivo impoverimento ed indebitamento che colpisce ormai la classe lavoratrice italiana, creando un precedente che temiamo possa essere esteso a tutti i contratti in scadenza, compreso quello dei Metalmeccanici, che affrontano un difficilissimo rinnovo contrattuale ed hanno già alle spalle un prolungamento di 6 mesi della durata dell'accordo. Se peggiorano le condizioni in cui rinnovare i contratti a causa della arroganza padronale e della subalternità sindacale, la passività rischia allora di prevalere indebolendo la rivendicazione dei diritti e dilaga la rinuncia all'impegno sindacale nei luoghi di lavoro procurando una delega in bianco all'opportunismo dei vertici sindacali. Occorre perciò un nuovo protagonismo dei lavoratori e delle lavoratrici alla base e a partire dai luoghi di lavoro perché la questione salariale sia oggi l'elemento unificante di queste vertenze, al pari del controllo sulla contrattazione. Sono allora questi gli ambiti su cui il sindacalismo conflittuale e di base è chiamato oggi inesorabilmente alla mobilitazione dei lavoratori e delle lavoratrici. FLMUniti CUB Napoli

### CONTINUA LO SCIOPERO ALLA FIAT-SATA di MELFI DA PARTE DEGLI OPERAI

La FLMUniti-CUB, Fiom, Failms unitamente agli operai hanno scioperato per protestare contro gli aumenti dei ritmi di lavoro presso l'Unità Montaggio alla UTE n. 3 e alla UTE n. 1. Il 90% degli operai ha incrociato le braccia, e la produzione si è bloccata. Tutto questo perché puntualmente ogni volta che c'è un aumento o una riduzione della produzione, la Fiat con la motivazione di dover riorganizzare le

postazioni di lavoro intensifica i ritmi di lavoro. Per questo motivo altri scioperi sono stati effettuati dagli operai nelle medesime UTE come è accaduto il giorno 17 maggio e.a. Il numero degli operai sulle linee di montaggio rispetto al numero di vetture da produrre è insufficiente e pertanto gli operai che non riescono per l'intera giornata di lavoro a sostenere i ritmi di lavoro spropositati, imposti dalla Fiat sono costretti a scioperare. I lavoratori chiedono migliori condizioni di lavoro e il rispetto della salute poiché con gli attuali carichi di lavoro, imposti dalla Fiat, sarà praticamen-

te inevitabile l'aumento degli invalidi. Da parte degli Enti Preposti al controllo compreso l'ASL è grave che ci sia un silenzio così assordante e che il numero spropositato di invalidi presente alla SATA non venga fuori nella sua interezza. La tutela della salute e dell'integrità fisica degli operai, non può essere solo un semplice "slogan", ma un obiettivo concreto da raggiungere, pertanto finché non ci saranno miglioramenti concreti gli operai aderenti a codesta organizzazione sindacale continueranno a protestare contro la Fiat. Melfi 25-05-2007 FLMUniti-CUB

### .....proprio come delle vecchie putt.....

Martedì 5 Giugno 2007 l'amministratore delegato di Fiat Group automobili Sergio Marchionne....., Così titolava un volantino affisso in bacheca dalla Rsu ed esperti Fiat Auto Fim Fiom Uilm Fismic. In sostanza si evidenziavano le criticità e gli ammonimenti espletati dall'A. D. circa lo stabilimento di Pomigliano. L'eccessiva mancanza d'Igiene e sicurezza, la scarsissima qualità del prodotto, la eccessiva microconflittualità, (le stesse problematiche rilevate all'inizio del 2003, prima della batosta imposta ai lavoratori con l'accordo denominato nuova Pomigliano del 24 Aprile 2003), insomma un richiamo ai delegati per lo scarso controllo sulle maestranze, ed una tiratina d'orecchio per il futuro. La Rsu dichiara di non avere responsabilità su tali questioni, evidentemente questi signori sono ben lontani dalla cultura sindacale e dal conoscere i ruoli del sindacato. Ricordiamo che l'organizzazione del lavoro non la decide l'azienda, ma è elemento di contrattazione tra le parti, quindi se tale organizzazione è sbagliata anche il sindacato è complice. Eppure è da tempo che la Flmu denuncia l'assenza di qualità, l'inefficienza e l'incapacità di chi dirige, e

#### Processo Fiat RISARCITI I LAVORATORI

Si è Concluso il 6 giugno il processo che vedeva imputata la Fiat Auto per malattia da sforzo ripetuto contratte da centinaia di lavoratori, a seguito dell'introduzione della nuova metrica del lavoro de-

la complicità del sindacato impegnato solo ed esclusivamente alla gestione delle assunzioni. Ora che i nodi vengono al pettine, proprio come delle vecchie putt... fanno le verginelle rivendendo la loro estraneità a tali problemi. Infine si ricorda che l'accordo del 2003, "in cambio di peggioramenti delle condizioni di lavoro, aumenti di saturazioni ecc.", che non dicono, prevedeva assunzioni per Pomigliano, esclusiva della produzione di segmenti B e C marchio Alfa, mentre oggi l'unica cosa che rimane è l'aumento di carichi di lavoro per gli operai, visto che sono stati persi migliaia di posti di lavoro dal 2003 ad oggi. E' evidente l'intenzione del sindacato di accettare il ricatto Fiat, di ridiscutere l'orario di lavoro, (sabato lavorativo), ma la Fiat vuole verificare se questi signori controllano realmente i lavoratori, quindi riteniamo che la Fiat procederà in questi mesi con: intimidazioni, provvedimenti, ulteriori incrementi di saturazioni, ricollocazione degli RCL, insomma una vera stretta, e i delegati dovranno evitare che i lavoratori si ribellino ricorrendo a forme di sciopero, (POMPIERI), proprio come è accaduto nel 2003 quando alcune RSU sfuggivano al controllo dei segretari e si tentò di isolarli, anche imponendo loro un documento che fece scalpore,

nominata TMC2. Tra le 15 assoluzioni ci sono anche quelle dei tre Paolo Cantarella, Roberto Testore, Giancarlo Boschetti, che hanno chiesto di patteggiare la pena. ma il contesto in cui sono avvenute queste assoluzioni è quello che ha visto l'azienda risarcire i lavoratori. Tali

tutto si doveva risolvere a "bocce ferme", cioè senza scioperare. La storia si ripete, la FLMUniti CUB, invita i lavoratori a non accettare tali ricatti, vedrete che dopo l'estate questi servi dei padroni insisteranno che l'unica soluzione per Pomigliano, per lavorare, è di accettare tutto. La pratica della sottomissione è fallimentare, lo dimostra l'accordo del 2003, ma non solo, vedi Fiat Avio, 6 mesi prima che l'azienda annunciasse gli esuberanti ricatti i lavoratori, o accettavano di lavorare anche di sabato, o perdevano la commessa che gli garantiva il lavoro, loro accettarono ma comunque, dopo sei mesi persero la commessa. Questi piani non devono passare i lavoratori devono ribellarsi.

### DICIAMO NO!!! AI SABATO LAVORATIVI.

p.s.: ricordiamo alla Rsu firmataria di quel volantino, che non esiste la RSU di Fim Fiom Uilm Fismic, perché la RSU non rappresenta le O.S., ma i lavoratori, Rappresentanza Sindacale Unitaria, ma tale meccanismo è stato sempre usato, semplicemente perché le altre RSU non si sono mai opposte a tale illecito, per convenienza o per ignoranza.

vertenze sono state promosse anche dalla FLMUniti-Cub, che invita i lavoratori addetti alle linee di montaggio che a causa di tali lavorazioni si sono ammalati a rivolgersi alla nostra struttura, per delle vertenze nei confronti della Fiat, anche a Pomigliano.

#### Lo scippo del Tfr,

Draghi conferma: prima lo scippo del Tfr, poi lo scippo dei contributi destinati all'Inps. E' confermato quello che sosteniamo da tempo: i fondi pensione sono funzionali allo smantellamento della previdenza pubblica. E' una manovra che possiamo far fallire. Nelle considerazioni finali, il Governatore della Banca d'Italia non si è limitato a sollecitare l'aumento dell'età pensionabile e la riduzione dei coefficienti di calcolo. Ha lanciato anche una proposta: Compatibilmente con l'equilibrio dei conti pubblici, si può anche

valutare lo spostamento verso la previdenza complementare, su base volontaria, di una quota limitata della contribuzione destinata alla previdenza pubblica, che è pari a 33 punti percentuali del salario, il valore - sottolinea Draghi- di gran lunga più alto tra i maggiori paesi europei». Come volevasi dimostrare: vogliono tagliare la pensione pubblica per sostenere quella privata e tutti quelli che con essa speculano e guadagnano. Le proposte di Draghi, esperto di privatizzazioni, spiegano ancora meglio l'importanza di far fallire il piano di trasferimento del tfr ai fondi; infatti se questa

operazione avesse successo, sarebbe più difficile rivendicare il rilancio della previdenza pubblica, ma sarebbe l'apripista di ulteriori stravolgimenti, questa volta anche a discapito dei pensionati in essere. E' urgente ed importante che i lavoratori di tutte aziende piccole e grandi comunichino entro il 30/6/2007 alla ditta dove lavorano la decisione di voler mantenere il tfr in azienda; se si tace lo portano via per sempre, con somma gioia degli speculatori di ogni risma

**FOGLIO  
INFORMATIVO DEI  
LAVORATORI  
METALMECCANICI  
SCRITTO E  
STAMPATO IN  
PROP. DIFFUSIONE  
INTERNA TEL/FAX:  
0810603165  
E-MAIL:**



**[mondolavoro@fastwebnet.it](mailto:mondolavoro@fastwebnet.it)**

### *SCIPPO del TFR..*

Ricordiamo che i lavoratori che ancora non devono comunicare all'azienda la loro volontà riguardo il proprio TFR, hanno di tempo fino al 30 giugno, dopo tale data in mancanza di comunicazione si troveranno automaticamente scippati della liquidazione.

p.s. oltre al modulo da consegnare all'azienda, per coloro che non sono in possesso della ricevuta, è consigliabile inviare anche un fax in azienda dove si comunica l'intenzione di non voler aderire al fondo COMETA.

### **PENSIONI, DPF: LA CUB VERSO SCIOPERO GENERALE**

I 6 coordinatori della CUB, riuniti ieri a Roma, hanno deciso di convocare per il 23 giugno il Consiglio nazionale della Confederazione Unitaria di Base con l'obiettivo di dichiarare lo sciopero generale nazionale da tenersi entro il 15 luglio", lo annuncia Pierpaolo Leonardi, uno dei Coordinatori nazionali della CUB, al termine della riunione. "Ovviamente lo sciopero generale avrà al centro la difesa e il rilancio del sistema previdenziale pubblico e il no allo scippo del TFR - prosegue Leonardi - ma metterà tra le parole d'ordine anche il diritto a veri contratti per la difesa del Contratto Nazionale e per ristabilirne la funzione di redistribuzione della ricchezza prodotta; la cancellazione delle leggi 30 e Treu per l'istituzione del reddito sociale minimo; il no alla guerra, alle basi, alle spese militari (ricordiamo che la CUB è fra le organizzazioni promotrici della manifestazione nazionale contro la visita di Bush di sabato 9) il no alle privatizzazioni e allo smantellamento del welfare; per il diritto alla casa e per la democrazia nei luoghi di lavoro". "Non accettiamo nessun arretramento sulle pensioni, anzi lo sciopero vuole rilanciare il sistema previdenziale pubblico contro ogni ipotesi di unificazione degli Enti previdenziali e denunciare lo scandalo del silenzio assenso nello scippo del TFR. La concertazione in atto rischia di essere un cedimento totale alle scelte del governo"

*Siamo su internet*  
**[Www.cub.it](http://Www.cub.it)**

### **IL DIRITTO DI SCIOPERO, la falsità di chi dice che ci vuole per forza il sindacato**

## **APPROFONDIMENTI**

Il diritto di sciopero è garantito dalla [Costituzione italiana](#) Per lo [Statuto dei Lavoratori](#), assumere personale per sostituire gli scioperanti oppure decurtare la paga agli scioperanti più del salario giornaliero o aumentarla agli altri per disincentivare lo sciopero è un reato di [comportamento antisindacale](#).

**PERTANTO I LAVORATORI CHE RITENGONO DI AVER SUBITO UN TORTO POSSONO SCIOPERARE** senza il consenso delle organizzazioni sindacali o delegati basti che siano almeno tre lavoratori. Vi sono vari tipi di sciopero:

Lo sciopero **a gatto selvaggio** indica lo sciopero in cui in una catena di montaggio le varie sezioni scioperano in tempi diversi, in modo da ar-

restare la produzione per il massimo tempo possibile. Vi sono poi i cosiddetti "scioperi articolati" di cui fanno parte: Lo sciopero **a singhiozzo** è caratterizzato da interruzioni brevi (10 minuti ogni ora).

Lo sciopero **a scacchiera** in cui vi è un'astensione dal lavoro effettuata in tempi diversi da diversi gruppi di lavoratori le cui attività siano interdipendenti nell'organizzazione del lavoro. Queste forme di sciopero sono volte ad alterare i nessi funzionali che collegano i vari elementi dell'organizzazione in modo da produrre il massimo danno per la controparte con la minima perdita di retribuzione per gli scioperanti.

Lo sciopero con **corteo interno** indica invece uno sciopero in cui i manifestanti, anziché organizzare **picchetti** agli ingressi del luogo di lavoro, si muovono in formazione all'interno bloccando i vari reparti che attraversano.

### **Gli abusi illegali della Fiat**

Ultimamente la Fiat sta adottando un sistema per ridurre i ritardi. Coloro che all'inizio del turno di lavoro non hanno varcato i cancelli, e sono in ritardo vengono fermati all'ingresso dove la vigilanza provvede a telefonare al capo ute il quale decide se il lavoratore deve o non deve entrare, in caso di esito negativo il lavoratore viene rinviato a casa senza paga. Ricordiamo che tale atteggiamento è illegale, il datore di lavoro a l'obbligo di far entrare il lavoratore, in caso contrario deve retribuire la giornata per intero al lavoratore, pertanto invitiamo chi ha subito tale torto a rivolgersi alla Flmu Cub per il riconoscimento del danno subito.